

Val di Sole. L'opera in Val Mastellina è delle Funivie per l'uso programmato dell'innevamento

VAL DI SOLE - Il 29 novembre 2019 la Giunta provinciale di Trento con la deliberazione 1896 ha espresso "valutazione positiva in ordine alla compatibilità ambientale del progetto definitivo denominato "Realizzazione di un invaso ad uso innevamento programmato in località Val Mastellina e contestuale sistemazione tratto alto pista Mastellina, piste Rocce e Panoramica 2 nei Comuni di Dimaro Folgarida, Commezadura e Mezzana, proposto da Funivie Folgarida Marilleva Spa".

L'obiettivo è quello di costruire un invaso di accumulo delle acque a cielo aperto, che servirà per l'innevamento, della capacità di 177.996 metri cubi. Parallelamente alla realizzazione del manufatto, risulta necessaria la revisione dei titoli concessori in essere e l'attivazione di una nuova concessione sul rio Val del Duc. È previsto inoltre di modificare le derivazioni sul torrente Medledrio e la derivazione sul rio Val Panciana.

La costruzione del nuovo invaso comporterà poi la necessità di intervenire sulla limitrofa pista "Mastellina", con opere di deviazione del piano sciabile. Al fine di migliorare la fruibilità della pista, avendo a disposizione il materiale di scavo in esubero dalla realizzazione del bacino, l'idea è quella di non limitare i lavori della pista "Mastellina" alla sola deviazione del tratto vicino al nuovo invaso, ma di intervenire anche su tutto il primo tratto, sino alla zona a valle della stazione di partenza della seggiovia triposto Mastellina, con lavori di allargamento e riprofilatura del piano sciabile. La sezione di Italia Nostra, nei giorni scorsi, in occasione di un sopralluogo in quota, ha preso visione dello stato di avanzamento dei lavori, «con i massicci disboscamenti, i notevoli volumi di sterro, le profonde alterazioni subite dal paesaggio alpino per i lavori di ampliamento delle piste, decisamente inopportuni in molti punti del percorso. In particolare, si è notato il posizionamento di alcuni picchetti di delimitazione dell'espansione della parte alta della pista Panoramica in prossimità di una "piccola torbiera con laghetto».

Secondo l'associazione guidata da Beppo Toffolon, dalla posizione dei picchetti «s' intuisce che l'ampliamento della pista potrebbe distruggere una parte di questo fragile e prezioso ambiente acquatico. Si ricorda, in proposito, che nella Conferenza di Servizi Via del 2 ottobre 2019 è stata stabilita la necessità di tutela della "piccola torbiera con laghetto avente valenza ambientale

«Si fermino i lavori dell'invaso»

Italia Nostra chiede alla Provincia un pronunciamento definitivo a salvaguardia del laghetto e della torbiera



Il laghetto e la torbiera che Italia Nostra vuole salvaguardare

e naturalistica", prescrizione richiesta dal Servizio foreste e fauna e inserita nel provvedimento della Giunta provinciale sopra citato».

Da qui le preoccupazioni di Italia Nostra che si chiede come si concili la posizione di quei picchetti con le prescrizioni di tutela di questo incantevole ambiente acquatico. «Si chiede quindi alla Giunta Provinciale di sospendere con urgenza i lavori in quota per eliminare questa

incongruenza con un pronunciamento chiaro e definitivo a salvaguardia del laghetto e della torbiera».

Con l'occasione, si segnala l'installazione – in un punto particolarmente panoramico – di un'antenna per la telefonia, che certo non contribuisce a ridurre le pesanti alterazioni causate dagli elementi artificiali al paesaggio di queste montagne».

Le Funivie | «L'antenna non è di nostra proprietà»

«Rispettate tutte le norme previste nessun danno a torbiera e laghetto»

DIMARO FOLGARIDA - A giro stretto di posta è arrivata la replica della

Funivie Folgarida Marilleva spa con una nota a firma del presidente del consiglio di amministrazione **Sergio Collini (foto)**. La società impiantistica afferma che in merito alla lettera di Italia Nostra riguardante l'ampliamento Pista Panoramica in Val di Sole e tutela del laghetto con torbiera in località "Pra del lago", si ritiene opportuno precisare che tutti gli interventi effettuati da Funivie Folgarida



Marilleva S.p.a. sono stati sin qui realizzati e continueranno ad

essere realizzati nel pieno ed integrale rispetto di quanto autorizzato dalle autorità competenti ed in adempimento alle prescrizioni impartite. In particolare, con riferimento alla Pista Panoramica nell'area dove si trova la "piccola torbiera con laghetto avente valenza ambientale e naturalistica", l'intervento di



Funivie Folgarida Marilleva spa non inciderà in alcun modo ne sul laghetto ne sull'area immediatamente circostante, come chiaramente evidente dalle foto scattate da Italia Nostra (sopra la piccola) dove è visibile l'esatta collocazione della recinzione del cantiere in fase di apprestamento in questi giorni».

Per quanto riguarda gli ulteriori rilievi formulati da Italia Nostra, la Società precisa che il taglio degli alberi è avvenuto, come sempre, dopo aver delimitato sul posto gli ingombri delle aree di lavoro previste dal progetto autorizzato e dopo l'autorizzazione della Forestale attraverso apposito sopralluogo e che l'antenna per telefonia citata nella nota non è di proprietà di Funivie Folgarida Marilleva Spa».